



**Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare MPA**

Modena 29/12/10

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: I negozi e le attività del centro si aspettino giorni di crisi nonostante i saldi, non giorni di fuoco come si dice .

I commercianti del centro, si dovranno abituare ad incassi magri, anche per queste feste natalizie. Saranno festività di passione per gli acquisti i “portafogli vuoti” la crisi dell’euro pesante, una politica commerciale sbilanciata a favore della grossa distribuzione, e a favore dei nuovi insediamenti commerciale a Modena Nord costringerà le attività del centro e dei negozi di vicinato in poco tempo, a chiudere .

CONSIDERATO CHE

Le ragioni sono tante, e tutte da addebitare alle amministrazioni modenesi, da aver costruito troppe cattedrali del commercio, quasi 50 fra la città e la provincia creando forti scompensi commerciali nelle attività privata, da una politica commerciale di questa giunta che privilegia i grossi centri e ipermercati, creando spazi e viabilità all’occorrenza, e di contropartita un piano della sosta inclemente << che porta milioni di euro nelle casse del comune >> da una voluta ostinata mancanza di indulgenza su SIRIO, per un libero accesso al sabato e alla sera e nelle festività, in zone prestabilite. Una mancata attenzione da parte dell’amministrazione a calmierare i costi degli affitti troppo alti e inattuati, con fondi di affiancamento. Da una mancanza di viabilità nei collegamenti con la provincia, dallo spopolamento del centro storico per mancanza dei servizi principali, per non aver voluto rendere più efficace l’accessibilità al centro con il progetto della metropolitana, senza creare in alternativa un servizio pubblico funzionale, dove i costi sono altissimi e gli autobus vuoti.

TUTTO QUESTO

ha portato alla desertificazione del centro storico, per non avere riqualificato i vari contenitori dismessi creando spazi di aggregazione, e di servizi, invece di ” dormitori per uffici pubblici “come sarà la caserma Fanti, prossima sede della Provincia.

CONSIDERATO INOLTRE

Il grido d’ allarme dei negozianti e del centro cittadino, lanciato già dal 1986 quando negli studi provinciali sul commercio, si denunciava che dalla apertura del primo centro commerciale i Portali, il commercio al minuto ne avrebbe fortemente risentito .

E NONOSTANTE QUESTO

in tutti questi anni questo allarme che è diventata realtà, ma non è mai stato ascoltato . E non si è

fatto nulla di concreto, poche proposte e tante chiacchiere. L' enorme macchina economica della grossa distribuzione con la compiacenza delle amministrazioni che si sono susseguite, in una sorta di inclemenza non ha lasciato feriti, ma solo morti.

E oggi la città ne paga le conseguenze , con un centro che è il meno attrattivo delle città italiane,

SI CHIEDE A QUESTA GIUNTA

Cosa intende fare concretamente . Con programmi reali, e non proponendo manifestazioni o bancarelle varie o quant'altro, ma con reali iniziative rivolte all'impresa e che al di fuori delle fantomatiche per rilanciare le attività del centro, commercianti, perchè continuando in questi termini i negozi e le attività del centro chiuderanno considerando che i costi di gestione rimangono elevati costi e i fatturati sono calati negli ultimi anni notevolmente

Capogruppo
Celloni Sergio